Caro diario,

Questi che sto vivendo, sono i momenti più strani e indescrivibili della mia vita. Siamo nel bel mezzo di una pandemia la cui causa è il coronavirus.
Ma partiamo dal principio. Il coronavirus, definito anche come COVID-19 è un virus che provoca febbre alta, stanchezza e a volte dolori muscolari. Per i ragazzi è difficile contrarre questo virus o sentirsi male, ma per gli anziani, soprattutto con altre malattie potrebbe essere mortale.
In questo momento tutti quanti dobbiamo rimanere in casa e possiamo uscire soltanto per esigenze specifiche, come per fare la spesa al supermercato o andare in farmacia, ma bisogna essere muniti di mascherina e mantenere le distanze.
Io personalmente non esco da circa due settimane, dato che hanno chiuso tutte le scuole, ma mi limito ad andare sul mio terrazzo a prendere il sole. Dopotutto non mi sembra una tragedia: non devo alzarmi alle 6.45 la mattina, non sono obbligata a stare sui libri tutto il giorno, non devo nemmeno andare a scuola e posso dedicarmi ad un sacco di cose che avevo lasciato in sospeso tempo fa e che avrei molto probabilmente rimandato all'estate. Mi sono anche confrontata con i miei amici, ma dopo un po' di giorni erano stufi di rimanere in casa e preferivano la loro vita normale. Secondo me è solo una questione di abitudine, sono una persona che si adatta facilmente alle cose nuove e non mi dà fastidio rimanere in casa.
Ho anche strappato un vecchio lenzuolo e mi sono munita di colori per tessuto e non, ed anche molta pazienza ed ho scritto "andrà tutto bene" con tanto di arcobaleni ai lati e per finire l'ho appeso al balcone, nella speranza che qualcuno venga a fotografarlo…

Ammetto però (e non pensavo accadesse) che mi sto annoiando anche io; sono giorni che faccio videochiamate alla mia migliore amica e avverto la sua stanchezza tramite telefono, poi studio, dormo, mangio, gioco con il mio cane, dormo, mangio, sto al telefono e continuo il mio circolo vizioso di pigrizia a estremi livelli.
Non esco con nessuno, non vedo nessuno. Ma poi tiro un sospiro e ripenso all'hashtag che gira adesso sui social #iorestoacasa e capisco che questa è la cosa migliore per curare il virus.
Quindi mi fermo a riflettere e ritorno al mio solito pensiero… stare a casa, non è così terribile.

Martina

ANDRÀ
tutto
BENE
ANDRÁ
tutto
BENE